

Local endogenous development and
urban regeneration of small alpine towns

Morning Plenary Session

OPENING STATEMENT

Mrs **Bruna Sibille**

Councillor for Mountains

Piedmont Region

www.alpcity.it



towards innovation
ALP
City
through strategic transfer and networks

A kick-off event

April 3rd, 2007
Piedmont Region Congress Hall
corso Stati Uniti 23 • Turin

 REGIONE
PIEMONTE

 UN HABITAT



Gentili Signore e Signori,

Sono onorata di inaugurare i lavori del Seminario "AlpCity towards innovation through strategic transfer and networks", organizzato nell'ambito del Progetto AlpCity – INTERREG IIIB Spazio Alpino.

In qualità di Assessore alla Montagna della Regione Piemonte, porgo il benvenuto a tutti i partecipanti provenienti da paesi europei ed extra-europei, che rappresentano istituzioni, enti, organizzazioni ed iniziative legate ai temi della montagna, dell'innovazione, dello sviluppo di reti per il trasferimento di conoscenze, esperienze e competenze.

Questo evento non intende proporsi come rituale celebrazione dei risultati positivi del progetto comunitario cofinanziato AlpCity, ideato per favorire lo sviluppo endogeno e la rigenerazione dei piccoli centri alpini; bensì, esso è concepito come momento di riflessione sul passaggio dalla conclusione dell'iniziativa nel quadro della programmazione 2000-2006 all'inserimento negli scenari del prossimo periodo 2007-2013.

La collocazione temporale del Seminario non è casuale: si tiene a pochi giorni dalle celebrazioni del cinquantenario dei Trattati di Roma, che sancirono la fondazione dell'Unione Europea ed anticipa di qualche mese il lancio del nuovo Programma UE Spazio Alpino, che avrà luogo a St. Johann im Pongau (Austria) alla fine di giugno.

Secondo questa chiave di lettura, il progetto AlpCity si fa interprete delle parole della Presidente UE di turno Angela Merkel "Il futuro dell'Europa è nell'Europa": e questa Europa in continuo divenire non ci sarebbe senza l'impegno, la solidarietà e l'iniziativa dei suoi membri.





In tal senso il rafforzamento della partnership di AlpCity costituisce la conferma della conquista maggiore di questi anni di lavoro, ossia la creazione di un nuovo modo di lavorare insieme di pubbliche amministrazioni di Austria, Francia, Germania, Svizzera e Italia.

D'altro canto, oggi abbiamo la certezza che 'l'Europa esisterà se saprà esistere all'esterno', ossia se saprà far fronte alle grandi sfide delle politiche globali: ecco perché AlpCity si apre ad una dimensione internazionale attraverso il coinvolgimento e la costruzione di reti di relazione e di scambio con alcune tra le più attive organizzazioni internazionali, che abbiamo il piacere di ospitare e con le quali desideriamo confrontarci: l'Agenzia Habitat delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani e la FAO, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

Personalmente, intendo incoraggiare questa iniziativa, che, insieme ad altri progetti portati avanti dalla Regione Piemonte (penso, a tal proposito, al Programma WI-PIE), trasforma l'immagine della montagna da area irrimediabilmente in ritardo a territorio d'avanguardia e sperimentazione di soluzioni innovative nella forma di un laboratorio per lo sviluppo sostenibile endogeno.

Il nuovo periodo di programmazione 2007-2013 offre opportunità e modalità per il rafforzamento del ruolo della montagna, con un'enfasi speciale sull'integrazione dei diversi strumenti e delle risorse finanziarie, in particolare tra politiche co-finanziate dalla UE e politiche nazionali e regionali.

La progettazione integrata è senz'altro lo strumento più adeguato al miglioramento dell'intervento pubblico e della governance stessa dei programmi comunitari, nazionali e regionali. E' evidente che l'intervento settoriale non è in grado di attivare i circoli virtuosi dello sviluppo locale. La massima attenzione va, dunque, prestata ai progetti integrati, in particolare ai progetti pilota promossi a livello





interregionale, transnazionale ed internazionale, in quanto i sistemi montani presentano grandi similarità ed interdipendenze.

AlpCity può rispondere a queste esigenze: con il suo approccio trasversale alle politiche di sviluppo endogeno, che interessano l'ambito sociale, economico e territoriale; con il suo approccio verticale alla composizione di alleanze strategiche, che coinvolgono diversi livelli amministrativi (Regioni, Province, Municipalità) e diverse tipologie istituzionali (amministrazioni pubbliche, organizzazioni internazionali, istituti di ricerca e universitari, ong, settore privato), il progetto ambisce a divenire un'iniziativa strutturante nel quadro del nuovo INTERREG Spazio Alpino.

In uno scenario di crescente competitività per l'attribuzione di risorse scarse, si rende necessaria la capitalizzazione dei risultati ottenuti dalle precedenti esperienze; al fine di non vanificare gli sforzi e le energie profuse nel precedente periodo di programmazione bisogna mirare a migliorare il coordinamento, la costruzione di partenariati, l'impegno ad azioni di collaborazione per creare sinergie fra progetti, sviluppare nuovi schemi di partecipazione, disegnare ed implementare esperimenti innovativi.

In tal senso la Regione Piemonte non esita a riconfermare il proprio ruolo di coordinatore e catalizzatore dell'azione di alcune Regioni italiane, austriache, francesi, tedesche e svizzere volta al dibattito sulle politiche di sviluppo della montagna. Al contempo essa si adopera per il coinvolgimento di tutte le Regioni alpine, dei principali attori dello Spazio Alpino e dei più autorevoli interlocutori internazionali sulle tematiche del progetto.

Con l'auspicio di vedere presto concretizzarsi questo coraggioso disegno di collaborazione, auguro a tutti voi una fruttuosa prosecuzione dei lavori di questo Seminario.

Grazie.

